

Renzi "mattarella" il Nazareno

Il Premier tenta di ricompattare il Pd con la candidatura unica di Mattarella interpretata da FI e dai centristi di Alfano come una rottura di fatto del patto sulle riforme e come una ferita alla maggioranza di governo



Il Quirinale che verrà ed il ruolo del Cavaliere

di ARTURO DIACONALE

Sarà interessante vedere se il Tribunale di Sorveglianza di Milano accoglierà la richiesta di Silvio Berlusconi di saltare per un giorno la visita alla comunità di Cesano Boscone per poter partecipare direttamente alle trattative per la scelta del nuovo Presidente della Repubblica. Non per tornare a sottolineare il peso della magistratura nelle vicende politiche nazionali. Ma per rilevare come la

presenza incisiva e condizionante del Cavaliere sulla scena politica continui ad essere considerata come un dato di assoluta normalità anche dai suoi più accaniti contestatori, benché costituisca un fenomeno assolutamente anomalo ed irripetibile.

Per espellere Berlusconi dalla vita politica italiana sono state seguite una serie infinita di strade diverse.

Continua a pagina 2

Il disinteresse del popolo per le istituzioni prossime venturo

di PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO

Il sistema politico italiano va alla cieca verso un futuro incerto e pericoloso. Pochi se ne accorgono. Perché? La legge elettorale e la riforma costituzionale, in combinato disposto, determinano un assetto delle istituzioni che dovrebbe allarmare i sinceri democratici non meno dei veri liberali. Invece accade che la grande stampa, le televisioni, la maggioranza dei partiti, i "poteri forti" plau-

dono o tacciono in merito a tale prospettiva. I sindacati, sempre pronti a mobilitarsi anche per cause extrasindacali, dormono.

Eppure è in ballo la sovranità del popolo, il fondamento della democrazia repubblicana, l'articolo 1 della Costituzione. La legge elettorale intorbida la fonte del potere. Ai cittadini, neppure ai più avveduti...

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Il Quirinale che verrà ed il ruolo del Cavaliere

...Non c'è bisogno di ripercorrere le innumerevoli tappe dell'accanimento giudiziario iniziato nel '94 con l'avviso di garanzia inviato all'allora Presidente del Consiglio durante un vertice internazionale e culminato vent'anni più tardi con una sentenza della Cassazione, ovviamente di condanna, emessa in tutta fretta in piena estate per scongiurare il rischio di una certa prescrizione. Per avere il quadro più completo delle azioni volte alla liquidazione politica del Cavaliere basta ricordare le vicende del 2011 (il famoso complotto internazionale e nazionale ormai ben accertato) e la successiva Legge Severino con cui Berlusconi è stato espulso dal Senato ed escluso per sei anni da qualsiasi competizione elettorale.

Una massiccia valanga politica e giudiziaria di questo tipo avrebbe schiacciato chiunque impedendogli qualsiasi possibilità non solo di svolgere attività politica ma addirittura di reinserirsi in qualche modo nella vita civile. Invece, a dispetto della Severino e dei suoi effetti (che, come dimostrano i casi di De Magistris e di De Luca, si applicano solo a Berlusconi), della sentenza del giudice Esposito, del complotto del 2011, dei condizionamenti imposti dai servizi sociali, dell'impossibilità di uscire dall'Italia e di muoversi fuori di Roma e Milano, il leader di Forza Italia non solo è ancora in campo ma continua ad essere il principale interlocutore del matatore Matteo Renzi. Quest'ultimo ha

rottamato D'Alema, Prodi, Veltroni, ha azzoppato Bersani e sta macinando come una mola di pietra i dissidenti del proprio partito. Ma è costretto a discutere con il Cavaliere, a trattare con lui, a stipulare con lui il Patto del Nazareno, per poter continuare a governare evitando di andare alle elezioni anticipate. Lo fa con l'intento nient'affatto segreto di poterlo liquidare alla prima occasione utile. Ma intanto lo fa. Consapevole che fino a quando non puoi eliminare il tuo nemico conviene allearti con lui.

Nessuno, almeno di questa nostra epoca e del nostro paese, sarebbe riuscito a compiere un miracolo del genere. Il ché non costituisce solo un dato di rilevanza storica ma rappresenta, al momento, un fattore politico di primaria importanza. Con la battaglia per il Quirinale Berlusconi ha confermato di essere ancora il principale leader del centrodestra italiano. Con tutto ciò che ne consegue!

ARTURO DIACONALE

Il disinteresse del popolo per le istituzioni prossime venture

...interessa che rischiano di berne acqua avvelenata. La rappresentanza nazionale, ristretta alla sola Camera, sarà composta in modo preponderante da deputati nominati dai capi dell'oligarchia partitica anziché eletti mediante una genuina competizione elettorale. Una minoranza, forse neppure qualificata a sufficienza nel ballottaggio, riceverà in dono più della maggioranza assoluta dei deputati. Sostengono che il meccanismo

è necessario ad assicurare la governabilità, cioè la stabilità del governo. Ma il governo, prima che stabile, dev'essere realmente rappresentativo. Lo è un governo che potrà governare con un 20 per cento dell'elettorato? Eppoi, la stabilità di governo è un valore se il governo vale. Se non vale, che valore è?

La democrazia ha questo di buono, che i governi cambiano in senso fisico, ma il governo come istituzione è stabile per principio. I governi stabili in senso fisico, se non eletti a cadenza regolare, si chiamano dittature. La democrazia si definisce appunto come l'ordinamento nel quale i cittadini depongono pacificamente i governi sgraditi.

Ma, se di fatto l'ordinamento legittima il governo, sebbene insediato da una minoranza, anche infima, a manovrare in modo da condizionare tutti i vertici dello Stato, dal Presidente della Repubblica alla Corte costituzionale, dal Consiglio superiore della magistratura alle Autorità indipendenti, e soprattutto a tenere in pugno il Parlamento come un auriga le briglie, c'è qualcuno disposto a credere che l'Italia sia davvero al riparo da ogni rischio d'involuzione democratica e di erosione della libertà?

A tal riguardo obiettano di non vedere all'orizzonte le ombre dell'autoritarismo. Ma costoro son ingenui e sprovveduti. Perciò la loro imprudenza è male. Confidano che nessun individuo e nessuna forza politica abuseranno del nuovo assetto costituzionale. Trascurano di considerare con la dovuta attenzione che le costituzioni sono come l'ombrello, che serve quando piove. La miscela del sistema elettorale con il mo-

nocameralismo elettivo e lo strapotere governativo (in realtà del presidente del Consiglio) non riesce a trattenere chi volesse approfittare della situazione. I governanti possono essere talvolta angeli, ma dobbiamo sempre considerarli diavoli, se vogliamo stare al sicuro. Gli Italiani sperano buone cose dal "renzusconismo", ma il suo primo fondamentale passo è cattivo. Anzi, pessimo. Speranza mal riposta, quanto a questo, che però è la base di tutto il resto.

PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96
Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



Facciamo crescere i tuoi sogni.